



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1011

31.07.2022 (133)

Il momento stesso Diventiamo nazionalsocialisti

Sepp892

Questo articolo è stato scritto da uno dei nostri collaboratori italiani.

Se oggi mi chiedessero qual è stato il momento esatto in cui sono diventato un vero nazionalsocialista, rimarrei sicuramente perplesso. La risposta è che non saprei rispondere a questa domanda. Diventare un nazionalsocialista nel XX e XXI secolo non è una cosa che si fa da un giorno all'altro. È semplice. O, per meglio dire, complessa.

Ognuno di noi uomini bianchi nati nella seconda parte del "secolo breve" è venuto al mondo con due peccati originali. Quello di cui tutti sono gravati dalla tradizione biblica e il secondo, imputato solo ai bianchi, di essere bianchi.

La "vergogna" con cui nasciamo e a cui ci abituiamo fin dai primi anni di vita, dirige e condiziona la nostra vita in ogni interazione sociale e rappresenta un nucleo centrale della nostra



educazione. Ci viene insegnato che i bianchi sono cattivi, che essere orgogliosi della nostra eredità culturale è sbagliato e ridicolo e che il nazionalsocialismo è la peggiore ideologia e visione politica in assoluto. Ci abituiamo a temere le parole stesse.

Allora come mai molti di noi resistono alla vergogna con un lavaggio del cervello così efficace e si rivelano nazionalsocialisti? Cos'è che fa la differenza? Quando decidiamo di difendere i nostri diritti?

Naturalmente, ogni nazionalsocialista ha la sua storia da raccontare, ma oserei dire che tutti noi abbiamo avuto momenti difficili da affrontare lungo il cammino. È difficile essere un nazionalsocialista al giorno d'oggi e, anche se personalmente ritengo che la lotta sia il miglior allenamento per la vittoria, ciò impedisce a molti uomini validi di unirsi alle nostre file.

Questa è una storia di ispirazione.

Ancora una volta, se mi chiedessero "con la pistola alla tempia" qual è stato il mio momento di non ritorno, probabilmente direi il giorno in cui ho visto il film capolavoro della Riefenstahl "Il trionfo della volontà". La scena conclusiva è il famoso discorso che Adolf Hitler tenne alla chiusura del sesto Congresso del Partito Nazionalsocialista l'8 settembre 1934 a Norimberga. Una trascrizione scritta non renderebbe giustizia all'impatto che un discorso del genere può avere su chi sta seguendo il cammino verso la NS, ma mi limiterò ad annotare alcune impressioni.

*"Il sesto raduno del Partito sta per concludersi. Ciò che milioni di tedeschi al di fuori delle nostre file possono aver semplicemente valutato come un'imponente dimostrazione di potere politico, è stato infinitamente di più per centinaia di migliaia di combattenti; il grande incontro personale, politico e spirituale dei vecchi combattenti e compagni di battaglia. E forse, nonostante la forza spettacolare di questa imponente rassegna delle armate del Partito, **molti di loro pensavano malinconicamente ai giorni in cui era difficile essere nazionalsocialisti**".*

Suona familiare, vero? Questi sono i giorni in cui è difficile essere un nazionalsocialista. Non c'è da stupirsi se qui si sente l'emozione nella voce del Führer. È sempre la stessa lotta, non è vero?

*Infatti, quando il nostro Partito era composto da **sole sette persone**, aveva già formulato due principi: voleva essere un partito veramente ideologico; voleva, senza compromessi, il potere unico e assoluto in Germania.*

*Noi, come partito, dovevamo rimanere una minoranza, perché **mobilitavamo i più validi elementi di lotta e di sacrificio della nazione**, che non sono mai una maggioranza ma sempre una minoranza. E poiché la migliore componente razziale della nazione tedesca, orgogliosamente sicura di sé, coraggiosa e audace, ha preteso la guida del Reich e del popolo, il popolo ha seguito la sua guida in*

numero sempre maggiore e si è subordinato ad essa.

*Il popolo tedesco è felicemente consapevole che l'eterna fuga delle apparenze è stata ora sostituita da un polo stabile, che intuendo e sapendo di rappresentare il miglior sangue tedesco, è salito alla guida della nazione ed è determinato a mantenere questa leadership, a esercitarla e a non abbandonarla mai più. **Ci sarà sempre un solo segmento di un popolo che sarà veramente attivo nei combattimenti, e a loro si chiede di più che a milioni di altre persone. Per loro non è sufficiente dire: "Io credo"; essi fanno un giuramento: "Io combatterò!"***

Ecco. Quello può essere considerato il momento in cui ho sentito che dovevo partecipare a quel segmento. In quel momento è iniziata la mia battaglia.

Il partito sarà per sempre il serbatoio della leadership del popolo tedesco, immutabile nei suoi insegnamenti, duro come l'acciaio nella sua organizzazione, flessibile e adattabile nelle sue tattiche, e nel suo aspetto totale la manifestazione dello spirito della nazione. Anche in questo caso è necessario che tutti i tedeschi onesti diventino nazionalsocialisti. Solo i migliori nazionalsocialisti diventano membri del partito.

In passato, i nostri avversari hanno fatto in modo che, attraverso proibizioni e persecuzioni, il nostro movimento venisse periodicamente epurato dalla pula leggera che iniziava a insediarsi al suo interno. Ora dobbiamo praticare noi stessi la selettività ed espellere ciò che si è dimostrato marcio e quindi non appartenente alla nostra razza. È nostro desiderio e intento che questo Stato e questo Reich durino nei millenni a venire. Possiamo gioire sapendo che il futuro appartiene totalmente a noi.

Laddove le vecchie generazioni potrebbero ancora vacillare, la gioventù ci ha giurato e ci è stata donata, anima e corpo. Solo se realizzeremo nel Partito l'essenza e l'idea ultima del nazionalsocialismo, attraverso lo sforzo congiunto di tutti noi, esso sarà per sempre e indistruttibilmente un possesso del popolo tedesco e della nazione tedesca. Allora lo splendido e glorioso esercito delle vecchie e orgogliose forze armate della nostra nazione sarà affiancato dalla leadership non meno legata alla tradizione del Partito e insieme queste due strutture formeranno e consolideranno il popolo tedesco e porteranno sulle loro spalle lo Stato tedesco e il Reich tedesco.

A quest'ora, decine di migliaia di compagni di partito iniziano a lasciare la città. Mentre alcuni stanno ancora ricordando, altri si stanno preparando per il prossimo appello, e sempre le persone andranno e verranno, e sempre saranno afferrate di nuovo, allietate e ispirate, perché l'idea e il Movimento sono espressioni della vita del nostro popolo e quindi simboli di eternità.

Viva il Movimento Nazionalsocialista. Viva la Germania!

Non sembra che stiamo combattendo di nuovo la stessa battaglia? Dobbiamo essere orgogliosi di sentirci così vicini agli eroi che ci hanno mostrato la strada per

il giusto ordine mondiale? Una cosa è certa: il sentiero è ancora tracciato, sta a noi non perderne le tracce.

L'odissea di Fred

Parte 2

La mia nuova casa

Sono stato fortunato!

La mia nuova casa non era male.

A parte la mancanza di finestre. (Non ho certo sentito la mancanza della televisione e di Internet).

Il personale era cortese e professionale. Persone fisicamente attraenti. Soprattutto le signore!

Il cibo era buono. Un misto di cucina contadina e tedesca. Molta carne e verdure fresche dell'orto. Anche pane e biscotti fatti in casa.

Cani, gatti e altri animali si aggiravano per i corridoi. "Sicurezza extra".

Stavano cercando di tenerci dentro? O qualcun altro fuori?

Di tanto in tanto ho visto Helga accompagnare un anziano a una porta con il cartello "Eintritt verboten!". Scomparivano per ore.

Si diceva che al vecchio fosse consentito visitare la città. Ma solo con una scorta. Non so perché. Forse era rimbambito. A volte vagava e si perdeva.

In realtà, ero un po' geloso di lui, perché aveva la possibilità di passare così tanto tempo con Helga. Anche se ovviamente era troppo vecchio per sfruttare appieno questa occasione d'oro.

C'erano anche altre uscite con la scritta "Ausgang". Queste gallerie sotterranee conducevano a piccoli edifici, camuffati da casolari inutilizzati, sparsi per la prateria.



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Der Kampf geht weiter!

Seitlang haben nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder die 20 Jahre in der Nachtlosigkeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Fabrikation von Massenmord, Verbrechen, Vorfälle und Verbrechen haben nicht aufgehört, der Kampf der gesamten Welt um ein halbes Jahrhundert Adolf Hitler zu erinnern.

Alle Nationalsozialisten sind weniger ablehnen Hitler- und Kampfbegriffen stehen Schicksal an Schicksal im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.

Die Bewegung ist zwar wieder geworden, aber die Größe des biologischen Völkertum ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend gegen die Juden, die Sinti und Roma, gegen alle weißen Völker (?) zu kämpfen, seine Mittel sind Entnazifizierung, Überlebende und Kampfbegriffen.

Die "Agit" oder "Slip", die in Walkarbeit oder in Strassarbeit, die die Propagandaarbeit beinhaltet oder auf einem Schicksal anderer Art. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Hail Hitler!
Gerdhard Lusch




Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheincident.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




the NEW ORDER

Number 179 (173) Founder 1975 April 26, 2013 (1236)

The Fight Goes On!

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defamation have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware countrymen and racial kinmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "Agit" or "Slip", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind every National Socialist must do his duty!

Hail Hitler!
Gerdhard Lusch



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org
Contact us to find out how YOU can help!